

9 novembre 2001 LA REPUBBLICA

la curiosità

Processo a Diego: folla di curiosi e via al ricorso

HANNO voluto esserci in tanti: avvocati, giornalisti, tifosi, curiosi. Folla da record, ieri mattina a Napoli, nella sede della commissione tributaria. Per circa tre ore è stato discusso il ricorso presentato dal collegio difensivo di Diego Armando Maradona contro una richiesta di pagamento di 52 miliardi da parte del fisco all'ex pibe de oro. Il mancato pagamento delle imposte è relativo agli anni dal 1985 al 1990, in cui il campione giocava con la maglia azzurra. Al termine della discussione, in alcuni momenti anche accesa - che ha visto contrapposti l'Ufficio Imposte da un lato e il collegio composto dall'avvocato e parlamentare Vincenzo Maria Siniscalchi e dai commercialisti Giuseppe Pedersoli e Michele Saggese dall'altra - la commissione s'è riservata di decidere. "Il verdetto sarà emesso entro 15 giorni", ha detto il presidente Mario Tedesco. L'aspetterà a Buenos Aires pure Maradona, che ieri ha brindato al buon esito dell'iniziativa durante un allenamento, a 48 ore dalla sua partita di addio.

L'udienza si è incentrata in particolare sulla mancata notifica - nei termini di legge - dell'avviso di accertamento a Maradona e sul fatto che per la stessa questione Careca ed Alemao furono assolti nel 1994 e l'ex giocatore del Milan Savicevic a maggio. La difesa del campione è assunta gratis da 3 componenti del collegio e altri 115 professionisti.

"Maradona deve pagare - ha spiegato Gioia Salvo, dell'Intendenza di Finanza - Non ha fatto i suoi atti di avviso d'accertamento e non ha impugnato in tempo utile gli avvisi di mora. Non possiamo creare un precedente per cui a una persona si consente di andare oltre la certezza del diritto". Opposta la posizione di Pedersoli, del collegio di difesa.

"Moralmente Maradona è da assolvere, perché aveva pattuito un compenso netto con il Calcio Napoli. È da assolvere nel merito perché gli accertamenti notificati a suo tempo a Careca ed Alemao sono stati annullati con una sentenza del '94 e riguardano la stessa fattispecie di cui si discute in commissione tributaria. Ci sono tutti gli estremi per accogliere il ricorso". Secondo Siniscalchi: *"A Maradona non è stato notificato nulla, né avvisi di accertamento, né cartelle fiscali".*

(m.a.)